



STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26, comma 3 D. Lgs 81/08)

Rev. N. 00

Data Dicembre 2025

N. contratto d'appalto/opera	...
Attività oggetto del contratto d'appalto/opera	SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO PER LA RIMOZIONE DEI MEZZI PESANTI IN CARREGGIATA LUNGO LA SS 51 "DI ALEMAGNA" IN OCCASIONE DELL'EVENTO OLIMPICO MILANO CORTINA 2026
Appaltatore/prestatore d'opera:

	ANAS S.P.A. <i>STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG</i>	
	INDICE	Pag. 2 di 11

INDICE

INTRODUZIONE.....	3
CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI.....	4
SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	9
CONCLUSIONI.....	10
ALLEGATI	11

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 3 di 11

INTRODUZIONE

Per l'elaborazione del presente documento si è fatto riferimento soprattutto alle seguenti fonti normative e linee guida ufficiali:

- ❖ D. Lgs 81/08 art. 26, comma 3
- ❖ Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007;
- ❖ Deteminazione dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 3/2008 (pubbl. su G.U. n. 64 del 15 marzo 2008).

Il D. Lgs 81/08, decreto attuativo dell'art. 1 comma 1 della L. 123/07, prevede, come già introdotto dall'art. 3 della L. 123/07 oggi abrogato, l'elaborazione, da parte del datore di lavoro committente, di un **Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (cd. DUVRI)** che deve essere allegato al contratto di appalto o d'opera.

Ai sensi dell'**art. 26 c. 2 del D.Lgs 81/08**, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, in caso di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori devono:

- **cooperare** all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- **coordinare** gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente, anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Il datore di lavoro committente, ai sensi del c. 3 dell'art. 26 cit., ha **l'obbligo di promuovere** tali attività di cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi. che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il **DUVRI** è un documento che non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 26 del citato decreto, i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi a cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 4 di 11

CRITERI UTILIZZATI NELL'IDENTIFICAZIONE DELLE INTERFERENZE E NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ESSE DERIVANTI

La presente valutazione dei rischi da interferenze, di carattere generale, è stata effettuata procedendo preliminarmente al reperimento di tutte le informazioni necessarie per identificare le attività previste dall'appalto e le possibili interferenze correlate con il loro svolgimento.

Per ciascuna attività sono state raccolte, ove disponibili, le informazioni riguardanti: gli specifici luoghi/ aree di lavoro; i percorsi e i luoghi di transito impiegati per accedervi; i turni e la durata delle attività; i veicoli, le macchine, le attrezzature, le sostanze, i preparati e i materiali utilizzati; la presenza contemporanea di personale della società committente e/o di altre imprese appaltatrici/ lavoratori autonomi nei medesimi luoghi di lavoro.

Ogni attività è stata scomposta in fasi di lavoro e per ciascuna di esse sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle possibili interferenze e identificate le relative misure di prevenzione e protezione.

Per la identificazione dei rischi da interferenza si sono analizzati in particolare i seguenti aspetti:

- ❖ **sovrapposizione** di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- ❖ **fattori di rischio introdotti** nel luogo di lavoro del committente dall'attività dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio esistenti** nel luogo di lavoro del committente dove deve operare l'appaltatore, **ulteriori** rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- ❖ **fattori di rischio derivanti da modalità di esecuzione particolari** richieste esplicitamente dal committente che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata

La valutazione dei rischi da interferenze è stata condotta in riferimento, oltre che al personale dell'appaltatore e delle imprese appaltatrici e ai lavoratori autonomi eventualmente cooperanti, anche agli utenti stradali, alle autorità (Polizia stradale, forestale, ecc.) e ai terzi che a vario titolo possono intervenire presso il luoghi del committente interessati dai lavori.

Il presente documento è stato elaborato sulla base delle suddette informazioni, ha carattere generale e costituisce il DUVRI **statico** al quale farà seguito, secondo quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24/2007 dell'attività, il DUVRI **dinamico**.

SCHEDE DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO	
Impresa appaltatrice/prestatore d'opera (ragione sociale)	
Sede legale	
Titolare della Ditta	
Rif. contratto d'appalto	
Durata del contratto	34 giorni
Gestore del contratto	A.N.A.S. S.p.A. – Struttura Territoriale Veneto
Referente per l'esecuzione del contratto	Ing. Ettore de la Grennelais
Referente dell'impresa appaltatrice	
Attività oggetto dell'appalto	SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO PER LA RIMOZIONE DEI MEZZI PESANTI IN CARREGGIATA LUNGO LA SS 51 "DI ALEMAGNA" IN OCCASIONE DELL'EVENTO OLIMPICO MILANO CORTINA 2026
Descrizione attività ¹	Rimozione dalla carreggiata stradale dei veicoli e dei mezzi pesanti in panne o incidentati Eventuale soccorso a veicoli bloccati da neve o ghiaccio
Orario di lavoro/turni	24h
Attività che comportano cooperazione e soggetti coinvolti	Eventuale personale di imprese appaltatrici/subappaltatrici
Personale genericamente presente nei luoghi di azione	<ul style="list-style-type: none"> - Personale ANAS che effettua supervisione e controllo - Personale di altre imprese appaltatrici - Utenti stradali - Polizia di Stato

¹ Come da capitolato/contratto

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 6 di 11

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI	
MISURE ORGANIZZATIVE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Le attività con uomini a terra lungo le strade interessate dal servizio dovranno essere svolte solo in caso necessità conclamata nel caso di scarsa o limitata visibilità, come ad esempio per la presenza di nebbia , ovvero in tutte le condizioni che possono limitare a meno di 100 m la visibilità 2. I dipendenti della Ditta appaltatrice devono rispettare le prescrizioni previste dalla normativa vigente per la segnalazione dei mezzi d'opera su strada 	
OBBLIGHI E DIVIETI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza nell'azienda (ai sensi degli artt. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08). 2. Indossare obbligatoriamente gli indumenti ad alta visibilità previsti per i lavori su strada 3. I dispositivi di protezione individuali da utilizzare per il personale ANAS, in caso di ispezioni o altro, devono essere, per tipo e livello protettivo, uguali a quelli impiegati dall'appaltatore/subappaltatore (come da POS) durante le lavorazioni. 4. Tenere gli estintori a bordo dei mezzi efficienti e revisionati 	
VERIFICHE EFFETUATE E INFORMAZIONI FORNITE DAL COMMITTENTE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il committente richiede, in fase di appalto, che i mezzi, le macchine e le attrezzature di lavoro siano conformi alla normativa vigente e verifica tale conformità attraverso la richiesta all'appaltatore/prestatore d'opera degli attestati di conformità e delle verifiche periodiche. 	

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 7 di 11

ATTIVITÀ N. 1	CIRCOLAZIONE CON AUTOMEZZI E SPOSTAMENTI A PIEDI SU CARREGGIATA STRADALE
Descrizione attività	Circolazione con automezzi e spostamento a piedi su carreggiata stradale per raggiungere le aree di lavoro di competenza
Luoghi interessati	S.S. 51 “di Alemagna” dal km 42+000 (svincolo Autostrada A27) al km 118+150 (Passo Cimabanche – quota 1’529m)
Orario di effettuazione (dalle ore/alle ore)	Orario fisso: h 24 (stazionamento nelle aree di presidio) A chiamata: in emergenza, h 24 (su richiesta di ANAS)
Impianti tecnologici interessati	–
Veicoli/ Macchine/ Attrezzature utilizzati	Forca/gru o sistema ibrido idoneo al sollevamento e/o traino di veicoli tutti i veicoli e mezzi pesanti (auto-bus, autocarri, auto-articolati, ecc., eccetto i trasporti eccezionali), danneggiati o in panne, che occupano la carreggiata stradale e/o che impediscano il normale deflusso del traffico stradale su di essa
Sostanze/Preparati utilizzati	–
Materiali utilizzati	–

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 8 di 11

FASE	VALUTAZIONE RISCHI INTERFERENZE		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
	Possibili interferenze	Evento/Danno	
Circolazione e manovre su carreggiata stradale per raggiungere le aree di lavoro di competenza	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato - Utenti stradali Presenza di pedoni: <ul style="list-style-type: none"> - dipendenti ANAS e consociate - Altri appaltatori - Polizia di Stato - Utenti stradali 	Incidenti: <ul style="list-style-type: none"> - impatti tra automezzi Investimenti <ul style="list-style-type: none"> - Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Rispettare i sensi di marcia e la segnaletica stradale - Attivare i dispositivi di segnalazione luminosa presenti sul mezzo (girofari, frecce, ecc.) - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra - Parcheggiare i veicoli nell'area appositamente predisposta ed evidenziata con segnaletica verticale ed orizzontale - Far allontanare dall'automezzo tutte le persone non autorizzate alle operazioni di scelta e aggancio della lama - Non parcheggiare gli autoveicoli in aree riservate a quelle del personale ANAS o della PS Gli operatori della ditta appaltatrice sono forniti di mezzi di comunicazione e sono in continuo contatto con la SOT (Sala Operativa Territoriale) Anas. <p>Tutti gli automezzi sono muniti di dotazioni invernali (catene antineve o pneumatici neve) idonei alla circolazione nelle tratte in condizioni di innevamento.</p>
Spostamenti a piedi su carreggiata stradale per raggiungere le aree di lavoro di competenza	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: <ul style="list-style-type: none"> - autovetture dei dipendenti delle società ANAS e consociate - automezzi di altri appaltatori e della Polizia di Stato - Utenti stradali 	<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti - Urti 	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'APPALTATORE <ul style="list-style-type: none"> - Se non richiesto, restare nelle vicinanze del proprio automezzo - Camminare possibilmente sui marciapiedi e sui percorsi pedonali - Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra - Indossare sempre i DPI ad alta visibilità

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 9 di 11

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base di elenchi di prezzi standard o specializzati, o di prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o di elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente.

I costi della sicurezza, secondo quanto introdotto dalla Determinazione n. 3/08, sono stati identificati sulla base delle indicazioni del D.P.R. 222/03, pertanto sono stati analizzati:

- a) gli apprestamenti (opere provvigionali);
- b) le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente necessari per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) gli eventuali impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi dal datore di lavoro committente);
- d) i mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, ecc.);
- e) le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) le misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Non sono state computate nei costi, le misure di prevenzione e protezione adottate per l'eliminazione o la riduzione del rischio individuato, che si presume siano contemplate nei POS/DVR delle ditte, in quanto fornite ai lavoratori per l'eliminazione dei rischi propri.

Inoltre non sono state conteggiate le misure di prevenzione e protezione già previste nel DVR del committente (es. DPI già in possesso del personale che effettua attività di supervisione e controllo presso i cantieri).

A seguito della valutazione dei rischi da interferenza, per il contratto in esame, sono state individuate le seguenti voci di spesa:

V. computo Sicurezza Allegato

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 10 di 11

CONCLUSIONI

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione dell'appalto, l'appaltatore, presa visione del presente DUVRI, ha la facoltà di presentare proposte integrative (come previsto dall'art. 131 Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006), relative a diverse misure organizzative o comportamentali, che saranno oggetto di valutazione da parte della stazione appaltante. Tali integrazioni, in nessun caso, genereranno una rideterminazione dei costi.

Il presente documento, sarà condiviso in sede di riunione congiunta con il Gestore del contratto da parte del committente e con i responsabili degli appaltatori/prestatori e degli eventuali subappaltatori coinvolti.

In caso di approvazione, il presente DUVRI statico sarà sottoscritto dalle figure coinvolte nell'appalto.

In caso contrario, sarà redatto il verbale di riunione di coordinamento, il cui fac-simile è allegato al presente documento, in cui saranno riportate e discusse le eventuali modifiche ed integrazioni al presente documento. Tale verbale costituisce il DUVRI dinamico.

Durante la riunione congiunta,:

- sarà nominato il referente per l'esecuzione del contratto, se non individuato in precedenza, che dovrà verificare l'applicazione delle disposizioni contenute nel documento, e in caso di inosservanze da parte della ditta è tenuto a comunicarle al Gestore del contratto.
- sarà nominato il referente dell'impresa appaltatrice, il quale avrà il compito di far applicare le disposizioni del DUVRI, di comunicare le eventuali modifiche da apportare al documento, al referente per l'esecuzione del contratto a seguito di mutate esigenze di carattere tecnico, logistico, e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, e di trasmettere ai lavoratori dell'impresa gli eventuali cambiamenti in merito;
- saranno stabiliti i criteri di aggiornamento del documento e la tempistica delle eventuali successive riunioni di coordinamento.

	ANAS S.P.A. STRUTTURA TERRITORIALE VENETO E FVG	
	INDICE	Pag. 11 di 11

Con la sottoscrizione del DUVRI la ditta appaltatrice si impegna a:

- trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori;
- in caso di subappalto (se autorizzato dal committente), in qualità di appaltatore committente, a corrispondere gli oneri per l'applicazione delle misure di sicurezza derivanti dai rischi propri al subappaltatore. Il committente, al fine di verificare che tali somme vengano effettivamente corrisposte predisporrà una “dichiarazione congiunta” da far sottoscrivere alle ditte.

Venezia, li

Il Gestore del Contratto

ALLEGATI

- Computo oneri per la sicurezza
- Elenco prezzi per la sicurezza
- Istruzioni Operative “Gruppo Omogeneo Cantonieri”
- Decreto Interministeriale 22.01.2019 sulla segnaletica stradale